

DAL MONDO BARNABITICO

CILE

ATTIVITÀ DELLA PROVINCIA

Luglio - Tra il 18 e il 22 luglio, i confratelli della Provincia cilena si sono incontrati nel Centro di Spiritualità Loyola, per il tradizionale incontro tra le comunità. Ha animato l'incontro il padre gesuita Yevenes Larry, che ha sviluppato temi di carattere psicologico e spirituale relativi alla vita religiosa. I lavori sono iniziati lunedì 18 con un pellegrinaggio giubilare al Santuario votivo nazionale della Madonna del Carmen a Maipú, dove si è celebrata la santa messa, presieduta da monsignor Jorge Concha, ofm, Vicario della vita religiosa.



lavori di gruppo durante la riunione intercomunitaria



i confratelli cileni nel Santuario della Madonna del Carmen a Maipú

L'incontro è avvenuto in un clima di distensione e fraterna convivenza e si è approfittato dell'occasione per ricordare importanti anniversari: i 25 anni di sacerdozio di p. Guillermo Valdivia, i 15 anni di sacerdozio dei pp. Elson Rojas e Ismael Soto e i 10 anni di sacerdozio di p. Daniel Dinamarca.

ANNIVERSARIO SACERDOTALE A S. VICENTE DE TAGUA TAGUA

Agosto - Il 15 agosto, solennità dell'Assunzione della Vergine Maria, il p. Guillermo Valdivia ha celebrato il suo XXV anniversario di ordinazione sacerdotale.

La celebrazione si è realizzata nella cappella Madre della Divina Provvidenza del Colegio el



p. Guillermo Valdivia con alcuni confratelli

Salvador, con la assistenza di numerosi fedeli, amici e confratelli che si sono uniti al p. Guillermo per ringraziare il Signore e fare voti per il futuro proficuo servizio sacerdotale.

CONGO

BUKAVU: TERREMOTO DANNEGGIA SERIAMENTE IL COLLEGIO SAN PAOLO

Settembre - Venerdì 23, un forte sisma di magnitudo 4.8 ha colpito la Repubblica democratica del Congo, Ruanda e Burundi. Secondo l'Istituto geologico americano l'epicentro del sisma verificatosi alle 16:12, è stato registrato a circa 25 chilometri a est della città di Cyangugu in Ruanda. Sebbene sia ancora presto per avere un bilancio attendibile dei danni sofferti da persone e strutture, ci sono informazioni che parlano di vittime e di

crolli di molte case nella città di Bukavu, vicina all'epicentro. Secondo informazioni inviate dal p. Philippe Kitenge, superiore della Pro-provincia africana, anche il nostro Collegio San Paolo è stato colpito duramente dal sisma che ha ridotto a nulla tutti gli interventi di restauro che ivi si stavamo facendo, con i pochi mezzi a disposizione. Fortunatamente, non ci sono state vittime perché nel momento in cui si è prodotto il terremoto, la maggioranza degli alunni non si trovava nell'edificio scolastico. Ma il rischio è stato forte per i circa duecento alunni dell'internato annesso al collegio.



In questa regione africana l'attività sismica è molto elevata ma solitamente di bassa intensità. Questo è il terzo terremoto registrato in Africa negli ultimi 15 giorni. Gli altri due si sono prodotti in Tanzania, nei pressi del lago Vittoria, e in Mozambico in Africa sudorientale. Le foto che ci sono state inviate sono più che sufficienti per farsi un'idea dei pesanti danni sofferti dall'edificio scolastico, che per tornare ad essere agibile avrà bisogno di urgenti e costosi interventi.

FILIPPINE

IL SACERDOZIO SACRAMENTO DEL SACRIFICIO

Motivi di carattere tecnico non hanno consentito di offrire in tempo opportuno la seguente notizia che completa quanto già apparso nell'ECO di giugno del c.a., nelle pp. 71-72. La recuperiamo adesso e ci scusiamo con i nostri lettori del ritardo.

Marzo - La Pro-provincia delle Filippine si è arricchita di tre nuovi sacerdoti con l'ordinazione sacerdotale dei diaconi Ar-John C. Ignalig, Raphael C. Laotoco e Roxie M. Roflo. È stato un privilegio per noi barnabiti avere l'ordinazione sacerdotale nella chiesa parrocchiale che è diventata il santuario diocesano dedicato a santa Teresa del Bambin Gesù. È stato un privilegio perché i barnabiti sono ben conosciuti e amati da questa comunità parrocchiale avendo offerto il loro servizio pastorale fin dal 1992, prima ancora che la parrocchia fosse creata in seguito allo smembramento della parrocchia di s. Francesco Saverio, che allora contava più di centomila abitanti con più di 25 cappelle e un solo sacerdote.

Il vescovo ordinante è stato S. E. Mons. Socrates Buenaventura Villegas, Arcivescovo Metropolitano di Lingayen Dagupan a nord di Manila, nell'isola di Luzon, dove la nostra terza parrocchia si sta consolidando con la costruzione della chiesa parrocchiale ed eventualmente con una futura scuola nostra. Nella sua omelia il vescovo ha esortato i tre nuovi presbiteri, come pure i parrocchiani, a essere ben coscienti che il sacerdozio è un sacramento basato sul sacrificio; e quindi ha esortato i primi a non illudersi di poter condurre una vita

comoda e ricca di privilegi, come pure per i parrocchiani a non vizziarli, rendendo la loro vita comoda, ma ad aiutarli a perseverare sulla strada della santità attraverso il sacrificio.

La solenne cerimonia ha visto sull'altare quasi tutti i confratelli della Pro-provincia con il vicario generale, p. Frank Papa, il provinciale del Belgio p. Etienne Ntale, il padre Franciscano che ha predicato gli esercizi spirituali ai tre diaconi e così pure il parroco della parrocchia della Sacra Famiglia, nostro vicino e cugino del padre Jimmy Anastacio. Il servizio liturgico è stato offerto dai nostri novizi e seminaristi sotto la direzione del p. Thomas Tabada. I membri delle famiglie dei tre nuovi presbiteri occupavano i primi banchi, con attorno una folla di amici e benefattori, e il gruppo dei nostri affiliati e laici di S. Paolo, mentre il coro della parrocchia dell'Immacolata Concezione ha animato la liturgia.

Un ricevimento semplice ma abbondante nel salone parrocchiale ha allietato tutta la comunità dopo la solenne cerimonia.

Ora, i tre nuovi presbiteri si recheranno nei loro villaggi d'origine per la messa di ringraziamento con la loro famiglia, per poi raggiungere la destinazione ricevuta dal p. Generale dopo la loro ordinazione diaconale: p. Ar-John rimarrà nella Pro-provincia delle Filippine e precisamente nel seminario s. Antonio M. Zaccaria in Marikina; p. Raphael tornerà nella provincia Italiana del Nord nella parrocchia Gesù Adolescente in Genova; e il p. Roxie farà ritorno nella provincia del Belgio, per ora a Bruxelles, accompagnato dal suo provinciale, p. Etienne Ntale. Le nostre preghiere li accompagnino per un fruttuoso e gioioso apostolato.

Frank Papa

MANILA: IL CARDINALE TAGLE INAUGURA DUE AMBULANZE DONO DEL PROGETTO BARNABITICO HEART TO HEART DELLA PROVINCIA DEL NORD AMERICA

Giugno - Il 24 giugno, il card. Luis Antonio Tagle, arcivescovo di Manila nelle Filippine ha benedetto una delle due ambulanze dono del progetto barnabítico Heart to Heart (cuore al cuo-

re). Lo scopo della donazione delle due ambulanze è quello di soccorrere i ragazzi di strada nelle Filippine. L'arcivescovo di Manila ha annunciato che i nuovi servizi saranno attivati per il fabbisogno sanitario dei ragazzi che vivono nel metro di Manila. «Se loro non sono in grado di venire all'ospedale, l'ambulanza li raggiungeranno là. Attraverso queste ambulanze, speriamo che Dio guarisca tutti anche quelli di tutto il mondo» ha detto il cardinale.

Secondo le statistiche i bambini di strada nelle Filippine sono quasi tutti

in genere denutriti e sprovvisti di un minimo di sostegno per poter sopravvivere ai pericoli della vita quotidiana e del lavoro svolto per strada. Alcuni dei pericoli che debbono affrontare sono quelli di malattie sempre incombenti, di lesioni fisiche, di scontri e combattimenti con gruppi avversari, di molestie provenienti da estorsori e poliziotti, di sfruttamento sessuale da parte di pedofili, di esposizione ad abusi di sostanze nocive ed infine, di rischio di contrarre malattie sessualmente trasmissibili.



il p. Robert Kosek riceve un attestato d'onore da parte del card. Luis Antonio Tagle



le due ambulanze pronte per essere offerte alla Caritas di Manila



parole di ringraziamento da parte di una rappresentante della Caritas di Manila



l'attrezzatissimo interno delle due ambulanze

È da ricordare che le due ambulanze sono frutto della raccolta dei fondi promossa dal progetto barnabito *Heart to Heart* (Cuore a Cuore) in Pennsylvania, negli Stati Uniti, nell'ottobre del 2015. Le ambulanze sono un gesto della generosità della gente. «Questo dimostra che la carità esiste ancora nel popolo» ha detto p. Robert Kosek, provinciale della Provincia Nord americana e promotore del progetto. «Pensate di avere 12 anni di età e di vivere nelle strade delle Filippine. Ci sono più di 2 milioni di bambini in questa situazione» ha ribadito padre Kosek e ha aggiunto: «Molti di questi bambini sopravvivono sbarcando il lunario chiedendo elemosine. Altri si dedicano al malaffare». «Chiamerei queste ambulanze oasi della misericordia di coloro che hanno contribuito al loro acquisto. Ci sono

tante persone che non sono presenti qui oggi all'inaugurazione ma che hanno dato o un dollaro o 50 centesimi per il progetto» ha detto. L'interesse del p. Kosek verso i più emarginati è nata durante il tempo in cui è stato rettore del Seminario barnabito nelle Filippine: «Ho visto con i miei occhi la sofferenza in quello paese. Non hanno cibo né vestito né dove coricarsi», ha detto p. Kosek.

Lo stesso concetto ha ribadito il cardinale Tagle dicendo che dove c'è la carità c'è tutta la comunità che si muove e ha sottolineato: «Ringrazio quindi i collaboratori e amici del progetto. Coloro che si sono dati cuore e animo per farci pervenire questo prezioso dono». E, concludendo, ha aggiunto: «Davvero questo è un miracolo. La gente è stata buona. Un popolo con buon cuore».

Di fatto, il progetto barnabito *Heart to Heart* (Cuore a Cuore) ha spedito negli ultimi anni più di 15 tonnellate di vestiti, medicine e una sostanziosa somma di denaro per sovvenire il fabbisogno della gioventù filippina. «Curiamo con delicatezza e con buon cuore questo dono per il bene di tutti in generale e in particolare per il bene dei poveri» ha evidenziato il cardinal Tagle.

John Paul Bahati

INDONESIA

INAUGURAZIONE DI UNA NUOVA CAPPELLA A MAUMERE

Luglio - Nel giorno della festa del S. Fondatore Antonio M. Zaccaria, con una solenne celebrazione eucaristica è stata inaugurata la nuova cappella intitolata a S. Francesco Saverio M. Bianchi. Anche se le strutture non sono completamente rifinite, la cappella è completamente agibile ed è stata dotata di otto nuove panche e di tutto il necessario per il suo buon funzionamento liturgico. La città di Maumere, dove i barnabiti della Pro-provincia delle Filippine svolgono le loro attività pastorali, si trova in Indonesia ed è il maggior centro urbano presente sull'isola di Flores, con una popolazione di poco inferiore ai 100.000 abitanti. È capoluogo di uno dei distretti in cui è divisa l'isola, la Reggenza di Sikka, nell'ambito della provincia indonesiana di Nusa Tenggara Orientale; la città è anche se-



p. John Besikoten (sin.), p. Joselito Ortega (des.) e, accosciati, due giovani seminaristi barnabiti indonesiani: Zaccaria e Ferminus



Maumere - presbiterio della cappella S. Francesco Saverio M. Bianchi



con il p. Joselito Ortega e il p. John un gruppo di religiose e alcuni seminaristi barnabiti

de di una diocesi della Chiesa Cattolica, istituita nel 2005.

Joselito Ortega

ITALIA

SPECIALE "TREMESANTI"

Anche quest'anno, si è dato convegno a Roma, nello Studentato teologico internazionale, un gruppo numero di confratelli che ha realizzato la preparazione immediata alla Professione solenne e al Diaconato. Ecco chi sono e che hanno realizzato durante i tre mesi di fruttifera convivenza.

CI PRESENTIAMO:

EGIDE M. KHONDE MABIALA

Sono nato il 27 gennaio 1986 a Bomanella, Repubblica Democratica



del Congo. Ho cominciato la mia formazione il 25 settembre 2007 a Cyangugu in Rwanda e ho fatto tre anni di filosofia nel "Philosophat Isidore Bakanja" a Bukavu-Ruzizi. Il 5 agosto 2010, ho cominciato il mio noviziato a Muhura in Rwanda, fino al 5 agosto 2011. Il 6 agosto 2011, ho fatto la prima professione dei voti a Cyangugu in Rwanda. Dopo questa prima professione, sono andato a Kinshasa per i quattro anni di teologia all'istituto "San Eugène de Mazenod" dal 2011 al 2015. Il 3 luglio 2016 ho fatto la professione solenne a Milano e sono stato ordinato diacono il 9 luglio 2016 a Roma. Voglio ringraziare il mio padre superiore generale e anche tutta la sua consulta per la mia prima destinazione alla provincia della Spagna nella comunità di San Adrià di Besos a Barcellona.

LENISH M. BENNY MOOLEPARAMBIL

Sono nato il 31 Agosto 1990 nello Stato del Kerala, in India. Subito dopo aver terminato le scuole superiori nell'anno 2008 sono entrato nel Seminario "S. Antonio M. Zaccaria" a Bangalore in India. Ho studiato filosofia al "Don Bosco College" sempre a Bangalore e, contemporaneamente, ho completato un triennio accademico di laurea in Sociologia. Successivamente, sono entrato nel noviziato

"S. Alessandro Sauli" a Marikina City, nelle Filippine. Il 31 maggio 2012 ho fatto la mia prima professione temporanea nella Cappella del Seminario "S. Antonio M. Zaccaria" di Marikina alla presenza del nostro Maestro, il Rev. P. Frank Papa, CRSP, e nelle mani dell'Assistente Generale, il Rev.mo P. Francisco Chagas Maria Santos da Silva, CRSP, attuale Preposto Generale. Dal 2012 al 2015 ho frequentato i tre anni di teologia all'Università Pontificia S. Tommaso D'Aquino (Angelicum), a Roma. Avendo rinnovato i voti temporanei per quattro anni e avendo concluso il corso di preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato nello Studentato teologico Internazionale a Roma, ora, secondo le disposizioni del P. Generale, rimarrò a Roma per la specializzazione nel campo della formazione e come assistente del P. Maestro a servizio della congregazione.



**WAGNER DOMINGOS
M. BARBOSA**

Sono nato il 5 marzo 1988 a Janaúba, Minas Gerais, in Brasile. Nel 2007 sono entrato nel Seminario "S. Antonio Maria Zaccaria" di Jacarepaguá, Rio de Janeiro. Ho terminato i quattro an-



ni di filosofia nell'Istituto "Santo Tomás de Aquino" a Belo Horizonte nel 2010. Sono entrato nel noviziato "Mãe da Divina Providência" e ho fatto la prima professione temporanea il 14 gennaio 2012 nella Chiesa di Santo Antonio M. Zaccaria in Brasília alla presenza del nostro Maestro, il Rev. P. Victor Baderacchi, CRSP, e nelle mani del superiore, il Rev. P. Luiz Antônio do Nascimento, CRSP. Ho frequentato i quattro anni di teologia nella "Pontificia universidade Católica de São Paulo" a São Paulo, Brasile. Avendo rinnovato i voti temporanei per quattro anni e avendo trascorso il periodo di preparazione alla professione Solenne e al Diaconato, desidero con la benedizione e la grazia della Santissima Trinità continuare a collaborare nella costruzione della Chiesa di Dio insieme con i miei confratelli Barnabiti, le sorelle Angeliche e i laici di San Paolo.

ANDRÉ M. SINDAMBIWE

Sono nato il 4 agosto 1982 a Gikundamvura-Rusizi nella provincia occidentale del Rwanda. Sono entrato in



congregazione il 4 settembre 2007 a Muhura e lì ho fatto il noviziato a partire dal 18 settembre 2009. Ho fatto la prima professione dei voti l'8 settembre 2010 a Cyangugu, poi ho studiato filosofia e i primi due anni di teologia a Kinshasa. Adesso voglio ringraziare il padre Generale con la sua consulta per la mia ammissione alla professione solenne e al diaconato. Così, mi metto totalmente nelle mani del Signore per fare la sua volontà dovunque la mia famiglia religiosa mi manderà. Il mio desiderio è di conformarmi a Cristo, che mi ha scelto nella sua misericordia. Ora devo ritornare in Africa per completare i miei studi teologici.

**LUIZ MARCONI
M. DOS SANTOS**

Sono nato il 2 maggio 1985 a Janaúba, Minas Gerais, in Brasile, da una piccola famiglia, dalla quale ho ricevuto una solida educazione cristiano-



cattolica e con la mia famiglia ho preso parte attiva in una comunità ecclesiale dove nel corso del tempo ho sentito la chiamata di Dio a vivere in maniera radicale il mio battesimo nella vita religiosa. Nel 2006 ho conosciuto i barnabiti e ho cominciato a frequentarli, avendo come guida il Padre Manuel Gilberto. Nel gennaio del 2007 sono entrato in congregazione e ho iniziato il processo formativo, sia nell'ambito accademico con lo studio della filosofia, sia nell'ambito della vita religiosa barnabita. Nel 2011 ho fatto il noviziato, che mi ha trasmesso il carisma del Fondatore e nel 2012 ho fatto la prima professione dei voti temporanei. Nel 2016 sono venuto a Roma per la preparazione alla professione solenne e al diaconato: ho fatto la prima il 3 luglio a Milano e ho ricevuto il secondo il 9 luglio a Roma. Sono stato destinato alla Provincia del Brasile Nord e ci vado con il desiderio di contribuire con gli altri confratelli al disegno di Dio e per la sua maggiore gloria.

**MARCO AURÉLIO
M. SOARES DINIZ**

Sono nato il 3 Novembre 1979 a Pinheiro, Maranhao, in Brasile. Sono entrato tra i Barnabiti nel 2010 e ho studiato Filosofia e Teologia in S. Paolo per quattro anni. Ho concluso il noviziato con la professione sempli-



ce il 19 gennaio 2013. Dopo altri anni di formazione sono venuto a Roma nello studentato teologico internazionale per la preparazione alla professione solenne e al Diaconato, alle quale mi ha ammesso il Rev.mo P. Francisco Chagas M. Santos da Silva, CRSP. Mi sento pronto a servire la Chiesa e mi metto totalmente nelle mani del Signore per seguire in pieno la sua volontà. Il Rev.mo Padre generale mi ha chiesto di ritornare in Brasile nella mia provincia centro-sud per contribuire alla formazione. Con l'intercessione di S. Antonio M. Zaccaria e di Maria Madre della Divina Provvidenza, sono qui con la Grazia di Dio, pronto per la missione.

PATRICK BATUMIKE BAHATI

Sono nato a Bagira, Bukavu, nella RD Congo, il 4 luglio 1986. Ho cominciato la mia formazione nella Congregazione dei Chierici Regolari



di San Paolo il 20 luglio 2007 a Cyangugu. Dopo tre anni di filosofia ho fatto l'anno di noviziato a Muhura in Rwanda. La prima professione l'ho fatta a Cyangugu il 6 Agosto 2011. Dopo la professione sono andato a Kinshasa per i quattro anni di teologia al "San Eugenio di Mazenod". Adesso voglio ringraziare il Reverendissimo Padre Generale con la sua consulta per la mia ammissio-

ne alla professione solenne e al diaconato e soprattutto per la mia prima destinazione alla Provincia del Belgio. Mi metto totalmente nelle mani del Signore a seguire in pieno la sua volontà. Con l'intercessione della Madonna Madre della Divina Provvidenza e di Sant'Antonio M. Zaccaria sono giunto in Belgio, con la grazia di Dio, pronto per la missione.

ROSINEI M. DE SOUZA

Sono nato il 28 ottobre 1985 a Tomé-Açu, Pará, in Brasile, da Anacleto Miguel de Souza e Clemencia Maria de Souza, e sono il dodicesimo di 14 fratelli. Sono entrato tra i Barnabiti nel 2010 e ho studiato filosofia in Belém-Pará. Alla fine del



noviziato in Brasilia ho emesso la prima professione il 14 gennaio 2012 per poi andare a Santiago-Chile per frequentare la teologia nella locale Università Cattolica (UC). Avendo rinnovato i voti temporanei per quattro anni, e avendo trascorso il periodo di preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato nello studentato teologico Internazionale a Roma, ora mi metto totalmente nelle mani del Signore per seguire in pieno la sua volontà. Per questo ho ricevuto con gioia la mia prima destinazione in Belgio dalle mani del Rev.mo P. Francisco Chagas M. Santos da Silva.

JJO M. ZACHARIAS THUDIENPLACKEL

Sono nato il 15 Aprile 1984 nello stato del Kerala, in India. Subito dopo gli studi universitari sono entrato nel seminario "S. Antonio M.



Zaccaria" di Bangalore, in India. Ho studiato la filosofia e la teologia al "Don Bosco College" in Bangalore. Sono entrato nel noviziato "S. Alessandro Sauli" a Marikina City, nelle Filippine nel 2012. Ho fatto la mia prima professione temporanea il 31 Maggio 2013 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio M. Zaccaria a Silangan, San Matteo, Rizal, nelle Filippine, alla presenza del nostro maestro, il Rev. P. Jimmy George Anastacio, CRSP, e nelle mani del Superiore Delegato delle Filippine, il Rev. P. Joselito M. Ortega, CRSP. Mi sono poi licenziato in teologia morale alla Pontificia Università S. Tommaso D'Aquino (Angelicum), in Roma. Avendo rinnovato i voti temporanei per tre anni e avendo finito il corso di preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato nello studentato teologico Internazionale in Roma, con la grazia di Dio e il permesso del Superiore Generale Rev. P. Francisco Chagas M. Santos da Silva, CRSP, ho fatto la professione Solenne a Milano e ho ricevuto il diaconato dalle mani di Mons. Gianrico Ruzza, vescovo ausiliare di Roma. Ora ritornerò in

India a servizio della chiesa e della congregazione.

FRANCISCO M. CAVALCANTE JÚNIOR

Sono nato a Capitaó-Poço, Pará Brasile il 13 maggio di 1988. La nostra parrocchia e la città hanno come patrono Sant'Antonio Maria Zaccaria,



ria, per questo sono cresciuto in un ambiente vicino alla spiritualità zaccariana. Sono entrato nel seminario "Madre della Divina Provvidenza" della Provincia Brasile Nord nel 2007 e ho fatto la filosofia in un Istituto di formazione per studenti candidati al sacerdozio e per i religiosi. Nel 2010 sono entrato nel noviziato interprovinciale "S. Antonio M. Zaccaria" a Brasília. Nel febbraio del 2011 sono passato al Seminario Interprovinciale di Santiago del Cile, anche questo dedicato al nostro Fondatore, per studiare la teologia nella locale Pontificia Università Cattolica. Una volta ottenuto il baccellierato in teologia, sono venuto a Roma nel 2016 per la preparazione finale ai voti solenni e al diaconato. Ritornando nella mia provincia, con la intercessione di Maria Madre della Divina Provvidenza, di San Paolo e di S. Antonio M. Zaccaria, prego che la mia presenza sia feconda e che possa essere di aiuto ai miei confratelli per rispondere alle esigenze della chiesa locale.

DARWAYNE JAY ALFARO

Sono nato il 2 di Aprile 1989 da una famiglia semplice. Mio papà è un ingegnere e fa il meccanico. Mia mamma è casalinga. Da bambino, non ho mai pensato di diventare un religioso, ma la grazia di Dio mi ha chiamato a servirlo. Pian piano, la mia intenzione si è purificata, ispirato dalla formazione ricevuta dai padri barnabiti. Sono entra-



to in congregazione nel 2005 e ho frequentato la filosofia nel "St. Camillus College Seminary" dei padri Camilliani. Dopo, con serenità, sono entrato nel noviziato, sicuro di voler essere un barnabita. Successivamente, ho fatto la mia prima professione dei voti nelle mani del Padre Generale, il Rev.mo P. Francisco M. Chagas Da Silva il 31 Maggio 2011. Subito dopo ho frequentato, per quattro anni, la teologia alla "Divine Word School of Theology" a Tagaytay, nelle Filippine, ottenendo due medaglie per aver completato con voti eccellenti. Quindi sono andato a Roma per il programma di preparazione alla Professione Solenne e al Diaconato, sotto la guida del Padre Maestro Francesco Maria Papa. Il 3 luglio 2016 ho fatto la mia professione solenne a Milano e dopo sei giorni, il 9 luglio 2016, sono stato ordinato diacono nella Chiesa di San Carlo ai Catenari da Mons. Gianrico Ruzza. Per la mia prima destinazione, ringrazio il Padre Generale di avermi dato la possibilità di rientrare nelle Filippine per proseguire i miei studi in in-

gegneria informatica. Con la grazia di Dio, sto pregando di poter realizzare il mio sogno come Barnabita alla gloria di Dio e della congregazione.

ROLAND DANIGOY

Io sono nato il 15 gennaio 1987 a Poblacion Dagohoy, Filippine. Sono entrato nel Seminario "Sant'Antonio



Maria Zaccaria" in Marikina City, nelle Filippine, nel 2005. Ho finito il mio college nel "St. Camillus College Seminary" nel 2009. Subito dopo sono entrato in noviziato con il Padre Jimmy George Anastacio CRSF come maestro. Ho fatto la mia prima professione nella chiesa parrocchiale dedicata a S. Antonio Maria Zaccaria in Silangan, San Mateo, nelle Filippine. Ho conseguito il baccellierato della scuola di Teologia presso i Padri Verbiti in Tagaytay City, nelle Filippine, e nell'ottobre del 2016 sono venuto a Roma per il programma in preparazione alla professione solenne e al diaconato. È stato un privilegio essere ordinato diacono in San Carlo ai Catinari dalle mani di Mons. Gianrico Ruzza, nuovo vescovo ausiliare di Roma e nipote del nostro

Padre Gianfranco Ruzza. Ora mi metto totalmente nelle mani del Signore a seguire in pieno la sua volontà. Per questo ho ricevuto con gioia la mia prima destinazione nella Provincia del Brasile centro-sud dalle mani del Rev.mo P. Francisco Chagas Ma. Santos da Silva.

COSA ABBIAMO FATTO

La nostra esperienza di “Tremesanti” è iniziata a Roma il 30 marzo 2016 presso lo Studentato Internazionale e si è conclusa il 9 luglio con l'ordinazione diaconale. Come per quelli che ci hanno preceduto, anche per noi questo periodo romano è stato di grande importanza, tanto per la preparazione spirituale e intellettuale ai voti solenni e al diaconato, come per una conoscenza più approfondita della nostra amata Congregazione.

Comunità dello Studentato: composizione e programma

In essa, come guide della nostra preparazione ai voti solenni e al diaconato, abbiamo trovato il p. Frank Papa (maestro superiore della comunità); p. Mauro Regazzoni (vicemaestro ed economo della comunità) e il p. Orlando Manzo, che si sono accollati la responsabilità del nostro gruppo, formato da dodici studenti provenienti da cinque paesi: Brasile, India, Filippine, Repubblica Democratica del Congo e Ruanda.

Abbiamo beneficiato di un programma di studi molto ben strutturato e scrupolosamente rispettato nella sua attuazione per tutto il periodo della nostra formazione.

Ma non è tutto.

In tutto il periodo di permanenza a Roma, hanno affiancato i tre padri formatori altri confratelli che per noi sono stati insegnanti competenti nei vari ambiti della nostra preparazione e presenze edificanti nell'aspetto umano e religioso: il molto reverendo padre Generale Francisco Chagas Santos

Da Silva, che ci ha illustrato le prospettive attuali della nostra Congregazione; il p. Frank Papa, che ha guidato la nostra profondizzazione nell'ambito della vita consacrata e dei voti; il p. Mauro Regazzoni che ci ha introdotti alla comprensione della spiritualità zaccariana e barnabita e al servizio liturgico; il p. Orlando Manzo, con cui abbiamo esaminato temi relativi al diritto dei religiosi; il p. Rodrigo Nilo Palominos che ci ha permesso di rivedere pagine luminose della nostra storia; il p. Giuseppe Moretti che con noi ha scandagliato in profondità le Costituzioni della nostra famiglia religiosa; il p. Giovanni Rizzi che ci ha fatto assaporare la figura di s. Paolo; il p. Giuseppe Cagnetta, a cui è toccato lo sforzo di darci precise indicazioni sulla gestione economica delle comunità; il p. Enrico Sironi, da cui abbiamo appreso interessanti dettagli relativi allo spirito ecumenico della nostra famiglia religiosa.

visite comunitarie e scoperte

A parte la formazione intellettuale, la profondizzazione spirituale e la convivenza fraterna, il nostro gruppo ha potuto usufruire anche di occasioni per realizzare visite sia a differenti Comunità, come escursioni a luoghi significativi tali come le Catacombe di Sant'Agnese, molteplici luoghi storici della città di Roma, il monastero di Montecassino e, soprattutto, l'itinerario zaccariano che, partendo da Napoli ci ha consentito di visitare Lodi, Cremona, Pavia, Monza, Milano, senza dimenticare Eupilio dove abbiamo trascorso una settimana di ritiro di preparazione ai voti solenni e al diaconato e che ha avuto come tema: “Il sabato di Gesù e il sabato dell'uomo”.

voti solenni a Milano e diaconato a Roma

Dopo uno splendido, eccezionale e ricco tempo di formazione, abbiamo avuto la grazia di emettere i voti solenni, domenica 3 luglio, nella chiesa

di s. Barnaba, centro spirituale della nostra Congregazione. Pochi giorni dopo, sabato 9 luglio, abbiamo ricevuto l'ordinazione diaconale con l'imposizione delle mani di mons. Gianrico Ruzza nella chiesa di San Carlo di Roma. Quest'evento ha coronato, per così dire, il nostro tempo della formazione come “Tremesanti” della generazione del 2016.

Egide Maria Khonde Mabiala

UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE: IL PELLEGRINAGGIO ZACCARIANO DEI TREMESANTI

Il 3 luglio 2016 con grande gioia la nostra Congregazione ha abbracciato 12 nuovi suoi figli con la professione solenne nelle mani del Superiore Generale, Rev.mo P. Francisco M. Chagas Santos da Silva, a Milano nel santuario che custodisce le spoglie mortali del nostro Santo Fondatore, S. Antonio M. Zaccaria. Ma la gioia più grande è stata degli stessi 12 giovani, che poi hanno voluto visitare di persona i luoghi caratteristici zaccariani.

La prima tappa è stata **Cremona**, città natale del Santo Fondatore. Accolti a braccia aperte e dal gran sorriso del P. Giuseppe Colpani, superiore, abbiamo goduto la visita della città sotto la guida entusiasmante del dinamico P. Angelo Beretta (solo 86 anni). Così abbiamo potuto vedere dall'esterno la casa natale, la chiesetta di San Vitale (ora una sala conferenze) e il Duomo con l'altare dedicato a S. Antonio Maria Zaccaria nella cripta, per poi scattare foto di gruppo nella piazza dedicata al Santo. Con sorpresa nel Duomo abbiamo incontrato una Suora Angelica, che poi ci ha portato a visitare la loro casa e per un sospirato bicchiere di acqua fresca. La visita si è conclusa con un lauto pranzo nel ristorante “La Bersagliera” nel centro della città. Un vivo ringraziamento ai cari Padri.

La seconda tappa è stata **Pavia** per onorare S. Alessandro Sauli.

Prima di tutto ci siamo recati a visitare la chiesetta di Santa Maria Incoronata di Canepanova, prima casa del nostro Ordine dopo San Barnaba in Milano. Qui il giovane Padre Alessandro Sauli organizzò il primo centro studi per i nostri chierici, per poi diventare professore all'università, e più tardi, nel 1591, vescovo della città. Quindi è stata fatta la visita al Duomo per venerare le spoglie del Santo e invocare la sua benedizione sui nostri chierici di cui è patrono. Ne abbiamo approfittato poi per una visita veloce alla Certosa, famosa abbazia cistercense, sotto la guida di uno dei frati Cistercensi, membro della piccola comunità che la custodisce.

La terza tappa è stata la nostra comunità di Santa Maria in Carrobbio in **Monza**. Siamo stati accolti con un caloroso benvenuto da P. Roberto Cagliani per una visita alla casa, mentre P. Davide Brasca ci ha guidato nella visita alla biblioteca e al centro culturale. È stato poi il novizio Giacomo a spiegare nella cappellina del noviziato il miracolo della Madonna, fatto a protezione dei novizi durante l'invasione dei Lanzichenecchi. A conclusione del lauto pranzo, allietato anche dalla presenza di P. Aldo Rizzi, Padre Roberto ha regalato a ciascuno dei tremesanti una teca per la comunione agli ammalati.

L'ultima tappa ci ha visto ancora a **Milano**, dove, se nel giorno della professione (domenica 3 luglio) ci è stato possibile visitare la nostra casa madre e venerare le spoglie del Santo Fondatore, il giovedì seguente (7 luglio) P. Ivano Cazzaniga ci ha guidato nella visita ai posti zaccariani, incominciando dalla Basilica di Sant'Ambrogio, per visitare poi la chiesetta di Santa Caterina, guidandoci quindi in una camminata lungo quello che una volta era il naviglio, per raggiungere la chiesa di San Paolo, dove, sotto la protezione delle Angeliche le spoglie mortali del Santo Fondatore restarono fino al loro trasloco in San Barnaba. Infine, si è visitata la parrocchia

di Sant'Alessandro martire costruita da un nostro padre, l'architetto Bina-go. Ad accoglierci sono stati i Padri Angelo Mariani e Antonio Gentile, che ci hanno "rinfrescato" e rinfrenato con una gradita bibita. La comunità di San Barnaba ci ha poi invitato a pranzo con loro e nel pomeriggio, a conclusione di tutto, ci siamo raccolti in preghiera attorno all'urna del Santo Fondatore per la celebrazione eucaristica.

Un ricordo particolare e un vivo ringraziamento va alla comunità del "San Francesco" di Lodi che cortesemente ci ha ospitati durante tutta la settimana; e quindi grazie infinite ai padri Enrico Gandini, Giovanni Giovenzana, Giorgio Rinaldi, Maurizio Coletti e Giuseppe Griffa per la loro calorosa ospitalità, come un ringraziamento particolare va al P. Giorgio per la visita alla biblioteca storica e al museo. Nel tempo libero abbiamo ammirato non solo la nostra chiesa di San Francesco con la tomba del P. Tondini, ma anche il duomo e la stupenda chiesa dell'Incoronata.

Come parte del giro zaccariano possiamo includere anche la visita fatta a Napoli, soprattutto per venerare le spoglie del nostro S. Francesco Saverio M. Bianchi nella chiesa Santa Maria di Caravaggio, dove ci è stato possibile celebrare la Santa Messa e venire ispirati dalle parole del P. Ferruccio Trufi. È stata possibile anche una breve visita alle Comunità dell'Istituto "Bianchi" e del "Denza", dove il P. Riillo ci ha guidato nella visita al "Museo de Feis". Delle innumerevoli bellezze della città è stato possibile ammirare la Chiesa del Gesù, la basilica e il chiostro di Santa Chiara e la chiesa di San Domenico. Un grazie infine al

P. Aldo Tell per la gradita pizza, che ha concluso in bellezza la visita.

BARNABITI STUDI 32 (2015)

È in fase di distribuzione «Barnabiti Studi» 32 (2015), pp. 400.

La rivista contiene gli Atti del Convegno *Le Scuole della Seconda Opportunità. Radici e germogli a Milano*, tenutosi il 10 marzo 2015 a Palazzo Marino, Sala Alessi (MI), che riporta i contributi di Eugenio M. Brambilla-Stefano M. Gorla, *Le scuole di seconda opportunità*; Angelo Bianchi, «Il pane dell'istruzione». *Le Scuole notturne di carità e i Barnabiti nella Milano del XIX secolo*; Filippo M. Lovison, «Lo spirito della carità» a Sant'Alessandro in Zebedia: comunità pilota nel milanese; Pierpaolo Triani, *Le scuole di seconda opportunità all'interno di una risposta di sistema*; Paolo Bossi-Francesco Repishti, *I Barnabiti e i luoghi dell'istruzione a Milano*.

Seguono gli Articoli di Domenica Flavia Ferreto-Anna Grazia Petaccia-Filippo M. Lovison, *P. Timoteo Bertelli e l'Inventario del Fondo romano. Spunti per la ricerca*; Mauro M. Re-

BARNABITI STUDI

Rivista di ricerche storiche
dei Chierici Regolari di S. Paolo
(Barnabiti)



32

2015

gazzoni, *L'eroicità delle virtù nei processi apostolici di beatificazione e di canonizzazione di Sant' Alessandros Sauli. I documenti dell'Archivio Storico Romano.*

Completano il volume le Comunicazioni di Dries Vansacker, *Il Cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil (1718-1802) e gli effetti culturali e religiosi dell'Illuminismo*, e di Paolo Bartesaghi, *Parini, Branda e i Trinitari Scalzi. La misericordia.*

Seguono le Recensioni ai volumi: AA.VV., *Carlo Bascapè vescovo riformatore (1615-2015)*, in «Novarien.», Rivista dell'Associazione di Storia della Chiesa Novarese, Anno, XLVIII, 44 (2015); Francesco Papa-Giovanni Villa-Giovanni Rizzi, *Ottanta anni in Afghanistan*, 2 Voll., Curia Generalizia dei Padri Barnabiti, Roma, 2014; Giovanni Rizzi (ed.), *I parroci di Kabul: dal re ai talebani. Una strana missione tra diplomatici, mujaheddin e beduini*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2016.

Concludono, come di consueto, la *English Section* con gli abstracts e l'importante Indice dei nomi di persona e di luogo.

NAPOLI: I LAICI DI SAN PAOLO A CONVEGNO AL DENZA

Agosto - Una cinquantina di Laici di san Paolo, con alcuni Assistenti (2 Suore Angeliche e 5 Padri Barnabiti) hanno preso parte al Convegno organizzato dai gruppi italiani del Movimento, all'Istituto Denza di Napoli, da venerdì pomeriggio 26 agosto a lunedì mattina 29 agosto.

Pochi giorni, ma vissuti con intensità e soprattutto in un clima di serenità e di fraternità che ha fatto bene a tutti e ha "caricato" a dovere i partecipanti in vista della ripresa del nuovo anno nel proprio ambiente di vita e di attività.

Si è preso atto di alcune assenze, alcune previste, altre no. In particolare, abbiamo ricordato il p. Camillo Corbetta e gli amici di Perugia, insieme a p. Andrea Bonini di Voghera. Nella Eucaristia finale poi, abbiamo fatto memoria dei barnabiti e dei laici che ci hanno lasciato in questi ultimi anni e che hanno segnato il cammino del Movimento. Nuove presenze, provenienti da al-

cuni gruppi, sono state motivo di soddisfazione e di incitamento a ben continuare.

Il pomeriggio di sabato 27 è stato dedicato al pellegrinaggio giubilare al Santuario di Pompei. Diversi ne hanno approfittato per le confessioni,



il gruppo di Laici di san Paolo al Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei

celebrate sia al Denza sia al Santuario. È stata una buona iniziativa che è riuscita gradita a tutti e vissuta con intensa partecipazione, insieme ai tantissimi fedeli che frequentano il Santuario.

L'accoglienza dei barnabiti del Denza, è stata, come sempre, molto fraterna e premurosa; è rimasto l'unico rammarico nel dover costatare come, di anno in anno, la consistenza numerica della comunità si vada assottigliando. Le strutture della casa sono state in pratica a nostra disposizione. Indovinata e significativa è stata la scelta della bella e confortevole "Sala San Paolo" come sede degli incontri assembleari. L'orario della giornata non prevedeva fuori programmi particolari, ma sono stati molto piacevoli i "dopo cena" improvvisati in terrazza sotto la regia del "vulcanico" p. Enrico Moschetta.

Due sono stati i temi al centro del Convegno. Il primo – *La Regola di Vita* – è stato trattato nel pomeriggio di venerdì 26 dal Responsabile centrale, Aldo Mangione, e da p. Giovanni Villa, Assistente centra-

le. Si è voluto, con questa scelta, ribadire le motivazioni profonde della nostra appartenenza al Movimento. Il secondo tema – *La Misericordia negli scritti di S. Antonio M. Zaccaria* – ha occupato la mattinata di sabato 27 ed è stato svolto da

p. Enrico Moschetta. La messa in comune di riflessioni e di esperienze, iniziata dopo le singole relazioni è continuata in forma assembleare nel mattino e nel pomeriggio di domenica 28, per arrivare alla formulazione di alcuni punti programmatici, che nella serata della stessa domenica sono stati affidati ai singoli gruppi come aiuto per il nuovo anno sociale.

Nel pomeriggio di domenica 28 ha avuto luogo anche l'annuale verifica dei vari gruppi con la conferma dei responsabili locali.

Il Convegno si è concluso al mattino di lunedì 29 con la celebrazione delle lodi e dell'eucaristia. La preghiera ha largamente accompagnato le nostre giornate e abbiamo invocato lo Spirito santo e l'intercessione dei nostri santi, a sostegno del cammino di testimonianza dei singoli laici e del Movimento nel suo insieme, e per una comunione sempre più autentica da realizzare con i barnabiti e le angeliche, secondo le intuizioni di s. Antonio M. Zaccaria.

Giovanni Villa

50° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. ANGELO MASCARETTI

Settembre - Con qualche mese di anticipo sulla data effettiva, Corneliano Bertario (MI), ridente paesino posto alla confluenza di tre provincie (Milano, Cremona, Lodi), a pochi passi dal canale della Muzza, ha voluto rendere omaggio – in occa-

sione della celebrazione del suo 50° anniversario di Ordinazione sacerdotale – al p. Angelo Mascaretti, che a Corneliano ha trascorso tutta la sua infanzia e parte della gioventù, prima di entrare tra i barnabiti. Molto opportunamente, si è fatto coincidere l'omaggio al p. Angelo con la festa patronale della Madonna della Vittoria, che ha avuto il suo momento culminante nella solenne celebra-

zione eucaristica presieduta da mons. Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi, e concelebrata, oltre che dal p. Angelo Mascaretti e dal parroco, il somasco p. Marino Colombo, da altri due sacerdoti originari di Corneliano Bertario: d. Giuseppe Cardani e d. Giorgio Lattuada. Era presente anche, il sig. Carlo Tirabassi, vicesindaco di Truccazzano, comune di appartenenza di Corneliano Bertario, in rappresentanza delle autorità civili. Al termine della celebrazione, animata dal coro s. Giorgio e dal suono armonioso dello straordinario organo della parrocchia, insieme a tante dimostrazioni di sincero affetto da parte dei compaesani, al p. Angelo sono stati offerti vari doni, tra cui una targa di riconoscimento

oltre che per i suoi 50 anni di attività sacerdotale, anche per l'opera svolta dal p. Mascaretti a beneficio di Corneliano. Come di rigore, alla celebrazione religiosa ha fatto seguito un lauto convivio cui hanno partecipato autorità religiose e civili. La giornata si è conclusa con la solenne processione notturna, presieduta dal p. Mascaretti, che – al ritmo della intonatissima banda musicale di Albignano – partendo dalla chiesa parrocchiale ha percorso le strade del paese, impavesate ed illuminate, per terminare davanti alla restaurata grotta della Madonna di Lourdes, dove è stata collocata la statua della Madonna, solennemente incoronata da mons. Merisi, nella celebrazione eucaristica della mattina.

S. CARLO AI CATINARI - ROMA

Nel mese di **settembre** è ormai consuetudine che il parroco e alcuni membri della Confraternita della Madonna della Provvidenza siano invitati nella cittadina di Zagarolo, poco distante da Tivoli, nella chiesa dell'Annunziata dove è viva la devozione alla nostra Madonna, grazie anche alla presenza di una attiva confraternita.

La chiesa dell'Annunziata di Zagarolo è stata per più di due secoli (dalla fine del Cinquecento al 1807) officiata dai Barnabiti, che vi avevano stabilito una comunità, con sede di Noviziato. La devozione alla Madonna della Divina Provvidenza, da San Carlo ai Catinari si è diffusa anche qui, ed ha resistito alle alterne vicende della storia della comunità barnabita (soppressione napoleonica, passaggio per alcuni decenni nell'Ottocento alla cura pastorale dei padri Dottrinari, periodi di chiusura e di abbandono, ecc.). La confraternita locale, sorta al tempo dei Barnabiti, ha attraversato le stesse vicissitudini della comunità e della chiesa ed è stata ricostituita, così come è oggi, agli inizi del nostro secolo.

Sabato 10 settembre P. Villa e un gruppetto di iscritti si sono recati a Zagarolo per la solenne celebrazione in programma alle 18.30; lo stesso P. Villa ha presieduto la S. Messa con il Rettore del santuario, Mons. Giovanni Verginelli ed uno dei par-



p. Angelo Mascaretti riceve la targa di riconoscimento da parte del sig. Silvano Vicardi, Presidente dell'Accademia medioevale di Corneliano. A destra del p. Angelo, p. Marino Colombo, parroco di Corneliano Bertario



un momento della solenne concelebrazione nella chiesa parrocchiale di Corneliano Bertario

roci della cittadina. Purtroppo, quest'anno, per la prima volta dopo tanto tempo, non si è potuta svolgere la processione per le vie cittadine col venerato quadro della Madonna, a causa del maltempo. Di solito alla festa, e alla processione partecipano anche altre confraternite della città, per cui risulta anche una variopinta dimostrazione di fede e di preghiera dei vari gruppi religiosi del territorio. Comunque i fedeli sono rimasti numerosi in chiesa per la recita del rosario alternato con canti e riflessioni e concluso con la benedizione. Infine tutti si sono recati presso il centro delle Suore Canossiane per una cenetta, con immancabile lotta ed estrazione finale. Una festa devota, ma anche, come sempre, piena di accogliente e simpatica allegria. Attendiamo gli amici di Zagorolo a S. Carlo ai Catinari per la festa della Provvidenza il 19 novembre prossimo.

Lo stesso 10 settembre, ma al mattino, nella nostra chiesa parrocchiale si è celebrato un battesimo. Se ne dà notizia in queste pagine, perché la madre del bimbo battezzato (il piccolo Lorenzo di 4 mesi) porta un cognome che per noi Barnabiti dice tanto. Si tratta della signora Sonia Gerdil, discendente del nostro confratello e Cardinale Giacinto Sigismondo Gerdil, grande uomo di chiesa, grande studioso e grande religioso. Ben volentieri il parroco ha accolto il desiderio della famiglia di battezzare Lorenzo in San Carlo ai Catinari, dove il Cardinal Gerdil ha vissuto e vi è sepolto. Non è mancata alla fine della celebrazione una foto davanti alla lapide commemorativa del nostro confratello.

P. Giovanni Villa

POLONIA

VARSAVIA: RINNOVAMENTO DEI VOTI RELIGIOSI

Settembre - Il 12 settembre, a Varsavia, ha rinnovato i voti religiosi d. Przemek Śniegowski, studente polacco, nelle mani del superiore, p. Bogusław. Alla cerimonia, realizzata in intimità nella cappella della Comunità di Varsavia, erano presenti tutti i confratelli di d. Przemek.



in primo piano, p. Bogusław e d. Przemek; in secondo piano, da sinistra, p. Tomek, p. Tomas e p. Casimiro

MESSAGGIO DEL REV.MO P. GENERALE AI GIOVANI BARNABITI/ZACCARIANI RIUNITI A CRACOVIA IN OCCASIONE DELLA "GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ"

Luglio - «La Giornata Mondiale della Gioventù è un evento desiderato e voluto da Giovanni Paolo II per incontrare i Giovani, meglio perché i Giovani potessero incontrarsi tra loro e tra loro con Gesù.

In questa prospettiva attenta al bisogno di relazione dei giovani di oggi si è innestato anche l'incontro dei giovani provenienti da diverse parti del mondo barnabito.

Nel cammino della GMG vissuto insieme, in particolar modo brasiliani, italiani, belgi, polacchi, indiani hanno potuto vivere uno speciale momento di comunione venerdì 29 luglio incontrando il nostro padre Generale Francisco.

Di seguito potete leggere l'intervento che il p. Generale ha offerto a questo incontro svoltosi presso la sede di Casa Italia in Cracovia (la traduzione in diverse lingue dell'intervento si trova in www.barnabiti.it).

Saluto introduttivo di p. Giannicola M. Simone, responsabile dell'Ufficio Pastorale Giovanile dei PP. Barnabiti.

Buon giorno reverendo p. Generale e ben trovati a tutti voi giovani.

Ecco davanti a Lei i nostri SAM-Zfollower, dal Brasile, dall'Italia, dal Belgio, dalla Polonia.

Dopo l'incontro di Rio de Janeiro nel 2013 è la prima volta che giovani barnabiti/zaccariani si ritrovano per conoscersi e vivere insieme la propria fede sulla strada tracciata dal nostro SAMZ.

L'incontro di oggi è il frutto del lavoro di tanti dei suoi confratelli e sicuramente della pazienza di tanti dei nostri giovani.

Alcune realtà locali hanno già dei propri incontri: l'Enjuz per l'America Latina; il Pellegrinaggio della Provvidenza per l'Europa; vorremmo creare altre opportunità per l'Asia, l'Africa.

Siamo di fronte a giovani che hanno molta voglia di essere, fare e pensare anche quando sono senza un pastore; sono giovani che si chiedono come potrà essere il loro futuro da cristiani adulti;

sono giovani che hanno a cuore la nostra famiglia barnabito, che sanno poco delle Sorelle Angeliche, che sanno poco dei Laici di san Paolo;

sono giovani che vorrebbero vedere maggiore unità e comunione nel lavoro di noi religiosi verso di loro;

sono giovani che hanno bisogno di famiglia, anche di famiglia zaccariana, in questo mondo globalizzato.

SAMZ nel Sermone V parla della bontà delle passioni se sono usate bene.

Anche questi giovani zaccariani hanno buone passioni:

- la fede, che chiede di pregare con maggiore unità;
- la carità, che vuole esprimersi specialmente nel volontariato;

– la speranza, che si manifesta nella capacità di pensare il futuro con Intelligenza.

Rev.mo P. Generale, non smettiamo di coltivare questa “stupenda arte di Dio” che sono i nostri giovani, con la stessa passione che ci ha trasmesso il nostro Fondatore.

Grazie

Intervento del rev.mo padre Generale Francisco Chagas Santos da Silva

Buona sera e ben trovati.

Abbiamo avuto un po’ di problemi nell’organizzare questo incontro ma ci siamo finalmente riusciti.

Ho pensato che ormai staccarvi dalle giornate della gioventù sarebbe stato faticoso quindi meglio non fare un altro incontro, ma padre Giannicola ha procurato questo appuntamento qui a “Casa Italia” e sono contento.

Alcuni di voi vissero già l’incontro di Rio de Janeiro tre anni fa, ecco oggi un’altra opportunità di esperienza insieme tra noi, come religiosi barnabiti e voi giovani.

Già dal 2012, quando divenni padre Generale, cominciammo a lavorare per una possibilità di coordinamento tra i giovani delle nostre opere nel mondo, nei 18 paesi dove siamo presenti.

Un lavoro non solo per condividere la comunicazione tra voi e noi, ma specialmente per coltivare lo spirito di famiglia sotto una medesima spiritualità e direzione, quella di SAMZ.

Questo lavoro di coordinamento non è facile, perché molte sono le **difficoltà non di voi giovani**, ma spesso **di noi religiosi** che guardiamo di più al nostro piccolo orto che al bene del-

la Congregazione, noi religiosi che spesso ci chiediamo perché dobbiamo fare qualche cosa di più oltre al nostro lavoro locale, perché cercare il bene comune richiesto da SAMZ?

Dobbiamo noi religiosi avere il coraggio di fare un passo in avanti e lasciarci stuzzicare da voi giovani.

Quindi il nostro essere qui è il risultato di un lavoro splendido, bello anche se con tante fatiche; ma quanto più noi affrontiamo le fatiche tanto più sperimentiamo la grazia di Dio e il senso di famiglia.

Voi quindi giovani zaccariani, qui in Europa, in Asia, in Africa, in America possiate riconoscervi una vera famiglia insieme a noi religiosi e religiose e così sentirvi accolti.

Grazie

All’intervento del p. Generale ha fatto seguito un breve dialogo con i giovani, introdotto dal p. Giannicola. Eccone la trascrizione:

– P. Giannicola: «Prima di tutto grazie al padre Generale per le sue parole. Ora vediamo se qualcuno di voi ha delle domande, dei consigli da offrirci».

– Un Giovane, di Belem: «C’è in questo lavoro insieme la possibilità, o forse già esiste, un interscambio tra i giovani delle diverse provenienze, non solo un sentire, ma anche un fare sul territorio?».

– P. Generale: «Sì, ci proponiamo di realizzare un’azione comune di giovani su più territori. Creare occasioni di scambio tra voi è un desiderio che vogliamo realizzare quanto prima. L’Europa già fa questo lavoro in Albania, un lavoro sociale e spirituale. In passato esperienze simili in Africa, poi interrotte.

Riprendere questo lavoro è veramente importante, ma chiede del tempo di preparazione perché le comunità e i territori locali siano pronti ad accogliervi».

– P. Giannicola: «Già ci sono dei progetti per il Brasile sia a Rio, forse a Belem, speriamo siano realizzabili velocemente».

– Chiara, di Roma: «Essere cristiani in Italia non è facile. A Roma è difficile convocare altri giovani: ha qualche consiglio per la nostra piccola comunità del Gianicolo?».

– P. Generale: «Il consiglio che posso darti è sempre relativo. È vero che in Europa i giovani faticano a restare in Oratorio, in Chiesa dopo la Cresima. Cosa fare? È importante mantenere la vostra testimonianza, continuare a incontrarvi tra voi per riflettere, per pregare anche se siete pochi. Pensare a grandi numeri in Europa è irrealistico. Bisogna lavorare nel piccolo».

– Lukas, di Warszawa: «Noi vogliamo chiedere al padre generale cosa dovremmo fare per essere un gruppo zaccariano? Noi abbiamo fatto ancora poco sulla spiritualità zaccariana, cosa vi aspettate da noi?»

– P. Generale: «Credo sia meglio risponda il padre Giannicola».

– P. Giannicola: «Noi chiediamo che la vostra esperienza di fede locale possa diventare un’esperienza anche nostra illuminata dagli insegnamenti di SAMZ dove ci siano delle tappe insieme, dei cammini insieme in cui ognuno porta il proprio contributo; nella preghiera, nell’agire, nel pensare. Ma avremo modo lunedì per approfondire questa appartenenza. Intanto ringrazio per la domanda e per le tappe che già abbiamo realizzato insieme. Ora dobbiamo chiudere, ma prima della foto ufficiale voglio approfittare per ringraziare: il padre Generale della sua disponibilità e presenza; tutti i confratelli di Warszawa per il lavoro e l’accoglienza offerti da un anno a questa parte per tutti noi e voi; i confratelli presenti con i loro giovani con i quali abbiamo cominciato a lavorare in rete: non smettiamo di lavorare juntos, ne abbiamo bisogno per la nostra Congregazione; le sorelle Angeliche qui presenti, segno significativo per le nostre ragazze; le Figlie della Divina Provvidenza. Concludiamo ora, prima della foto ufficiale, cantando la versione portoghese di *Correte como matti*, «**Corremos como loucos**».



con il rev.mo p. Generale, i giovani barnabiti/zaccariani riuniti a Cracovia